REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

INVIATO

2 0 APR. 2017

Data Protocollo N° 157900 Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: ACTV SpA - Trasmissione del Piano di Caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 smi.
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 21 Marzo 2017.

Al **Comune di Venezia**
Direzione Lavori Pubblici
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Via Giustizia 23
30173 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Scattolin
protocollo@pec.comune.venezia.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio,
Ufficio bonifiche
Via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich
dapve@pec.arpav.it

All'azienda **Ulss 3 Serenissima**
Dipartimento di Prevenzione
Piazzale S. Lorenzo Giustiniani, 11/d
30174 Mestre -Venezia
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Alla Ditta **ACTV S.p.A**
Isola Nova del Tronchetto, 32
30135 –Venezia
protocollo@pec.actv.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio LKUECV

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 21/03/2017 che ha ritenuto il documento in oggetto approvabile con prescrizioni.

Il termine entro cui approvare il Piano di Caratterizzazione, già comunicato con Ns. nota 484748 del 13/12/2016, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati in un'unica soluzione entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Bonifiche Ambientali e
Progetto Venezia
Dott. Paolo Campaci

PC/mgp
lettera trasmissione verbale istruttoria.doc
Tel. 041 - 2795729

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

21 marzo 2017

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 103087 del 13 marzo 2017, per il giorno 21 marzo 2017, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: ACTV SpA
Area: Comune di Venezia
Titolo: Trasmissione del Piano di Caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 smi
Trasmesso il 25/10/2016 ed acquisito Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 422764 del 31/10/2016

L'Ing. Maria Grazia Pusceddu, tecnico istruttore che svolge la propria attività a supporto dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente le caratteristiche del sito oggetto di Piano di Caratterizzazione, le indagini preliminari e i relativi esiti e il piano di caratterizzazione proposto.
Segnala, in particolare quanto riportato alla pag. 26 della "Relazione Tecnica" del piano in oggetto, ovvero:

1. "Con riferimento ad Arsenico, Boro, Ferro, Manganese e Nichel, le non conformità rilevate sembrano riconducibili a valori di fondo, la cui diffusione trova riscontri sperimentali di validazione nell'area veneziana";
2. La presenza di IPA nella matrice "falda" è, almeno in parte, riconducibile alla presenza di materiale solido sospeso presente nei campioni di acqua e contenente una minima frazione idrocarburica pesante, derivata con ogni probabilità da trascinamento meccanico.

Chiede pertanto ai rappresentanti degli Enti e all'ARPAV se l'affermazione di cui al punto 1 possa essere considerata corretta, e che i superamenti possano essere considerati riconducibili a valori di fondo, per tutti i parametri indicati.

Il Presidente, in merito al punto 2) e al riscontro di surnatante, esprime ai rappresentanti la necessità di realizzare una Messa in Sicurezza dell'area.

L'ing. M.G. Pusceddu riprende la parola, esprimendo pertanto parere favorevole al Piano di Caratterizzazione con le seguenti osservazioni e prescrizioni:

- In merito alla presenza di cisterne interrate e serbatoi fuori terra, nonché vasche di raccolta, la ditta presenti un'adeguata cartografia che riporti l'esatta localizzazione degli stessi. Per ciascuno di essi, inoltre, descriva quali sostanze venivano stoccate, se attualmente dismesse o ancora utilizzate. Nel caso di dismissione: se non ancora effettuata, si preveda procedura di caratterizzazione o bonifica delle stesse; se effettuata, la ditta presenti un resoconto di dettaglio in merito alla procedura eseguita e eventuale documentazione a corredo (es. conferimento acque di lavaggio ecc);
- Vengano ricercati, sia nei suoli che nelle acque, tutti i parametri previsti dal Protocollo per la Caratterizzazione dei Siti Inquinati e, in particolare, per quanto riguarda la caratterizzazione del sistema saturo, siano aggiunti anche Cianuri (liberi) e Floruri solubili fra i metalli e metalloidi, nonché gli Idrocarburi totali espressi con n-esano;
- Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate;
- Laddove amianto come fibre libere, diossine – furani e PCB venissero individuati nei top soil in concentrazioni superiori ai limiti, dovranno essere ricercati anche nello strato sottostante.

Il Comune di Venezia, esprime parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione con le seguenti integrazioni documentali e prescrizioni di carattere operativo:

1. la ditta trasmetta un estratto di mappa catastale aggiornato dell'area oggetto di caratterizzazione, con le relative visure catastali, identificando le proprietà interessate;
2. la ditta trasmetta inoltre una planimetria a scala adeguata che riporti in modo univoco i confini dell'area oggetto di caratterizzazione e l'attuale stato dei luoghi (aree edificate, pavimentate, scoperte, ...);
3. Nell'ambito della caratterizzazione del sito, sia chiarita l'influenza dell'oscillazione di marea sull'andamento della falda superficiale, mediante monitoraggio piezometrico in continuo o misurazioni ripetute nel corso delle 24h;
5. I campionamenti di terreni ed acque sotterranee siano effettuati in contraddittorio con Arpav;
6. Prende atto che la valutazione in merito allo stato di contaminazione / potenziale contaminazione dell'area viene condotta facendo riferimento alla col. B dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06. A tal proposito, evidenzia che nella Variante al PRG per la Città Antica, il Piano particolareggiato P.P.10 - Cantiere ACTV, prevede, a seguito del trasferimento dei cantieri, un nuovo assetto che comprende: "grande area verde con attrezzature culturali, ricreative, sportive, coperte e scoperte, rimessaggi per la darsena, edilizia residenziale pubblica, [...]". Nel caso in cui tale previsione si realizzasse, sarà quindi necessario rivalutare lo stato ambientale dell'area in funzione dello scenario futuro, con destinazione di tipo verde pubblico, privato, residenziale;
7. Ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/06, richiama l'obbligo di adottare le idonee misure di prevenzione, laddove necessarie.

Relativamente all'attribuibilità a valori di fondo naturali dei superamenti riscontrati nelle acque sotterranee di entrambe le falde per As, Fe, Mn, B, Ni, rimanda alla specifica valutazione di Arpav.

Il Geol. U. Scortegagna, rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, conferma che le attività di campionamento debbano rispettare le condizioni di base previste dal " Protocollo Operativo per la Caratterizzazione dei siti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e dell'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera" (Revisione ai sensi dell'Accordo di Programma del16 aprile 2012 – art. 5, comma 3), della D.G.R.V. 2922 del 3 ottobre 2003 e del D.Lgs 152/06. Valutata tutta la documentazione ritiene che la proposta del Piano di

Caratterizzazione sia esaustiva e completa. Esprime, pertanto, parere tecnico favorevole sulla documentazione presentata e, di conseguenza, ritiene il piano in oggetto approvabile con le prescrizioni emerse nel corso della Conferenza di Servizi.

Il Dott. M. Ostoich, rappresentante dell'ARPAV, ritiene il Piano oggetto di istruttoria approvabile con le seguenti prescrizioni:

- Nei sondaggi integrativi, per la matrice terreno, dovranno essere ricercati anche Cianuri (liberi) e Fluoruri (solubili);
- I campioni di top-soil dovranno comprendere almeno 5 punti. Le analisi del parametro amianto dovranno essere effettuate da laboratorio qualificato riconosciuto, inserito nella lista ufficiale del Ministero della Salute;
- Si ritiene opportuno che venga effettuato anche il campionamento del riporto, ancorchè situato nello strato saturo; la successiva valutazione dei dati analitici dovrà tenere conto del livello di massima soggiacenza del livello di falda superficiale e dell'influenza dovuta alle infiltrazioni di acqua di laguna in base alle condizioni di marea, considerato l'andamento delle direzioni di flusso della circolazione idrica nel riporto evidenziato nell'allegato 07 che, verosimilmente, fotografa una situazione in condizioni di marea calante;
- La contaminazione nella matrice "acqua sotterranea" relativamente ai parametri Arsenico, Boro, Ferro, Manganese e Nichel viene ricondotta a possibile presenza naturale, con riferimento a riscontri sperimentali riscontrati nei sedimenti lagunari e non contemplano i parametri Boro, Ferro e Manganese. Anche considerando i valori di fondo proposti nello studio AliNa del 2014 si evidenzia che:
    - le qualità riscontrate in PS2, PS4, PS17 e PS19 superano il valore AliNa proposto per il parametro Ferro (3974 µg/l);
    - le quantità riscontrate in PS17 e PS 19 superano il valore AliNa proposto per il parametro Arsenico (74 µg/l);
    - le quantità riscontrate in PS2, PS3, PS4, PS5, PS7, PS9 e PS19 superano il valore AliNa proposto per il parametro manganese (482 µg/l).

  Per tali motivazioni si rileva la necessità di eseguire uno specifico monitoraggio finalizzato a dimostrare l'attribuibilità al fondo naturale dei parametri di interesse, sia facendo riferimento allo studio AliNa, che allo studio del 2007 relativo al SIN della Laguna di Marano e Grado (Regione Friuli Venezia Giulia).
- Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo dei campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contradditorio, per tutte le matrici indagate. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contradditorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contradditorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo fax al numero 041545500, ovvero all'indirizzo PEC del Dipartimento di Venezia: dapve@pec.arpav.it;
- In merito al prelievo di campioni per le analisi sui composti volatili, si fa presente che la Ditta deve applicare il metodo di campionamento ASTM D4547-09;
- In merito ai campionamenti delle acque di falda, si precisa che dovranno essere sottoposti a campionamento i punti non investigati nella prima fase (PS1, PS8, PS11, PS12);
- La ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre < 1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.

  In relazione alla sola aliquota per i metalli:
    - Si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
    - Indipendentemente dal valore della torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
    - I campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni

di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contradditorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV che, a sua volta, potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.

In riferimento al parametro IPA, non si ritiene necessaria la filtrazione in campo del campione. In caso di presenza di torbidità dovuta a presumibile presenza di solidi sospesi, anche al fine di uniformità con la procedura adottata presso il Servizio Laboratorio di ARPAV, l'analisi andrà effettuata sull'acqua dopo decantazione del campione per un tempo ritenuto sufficiente. In ogni caso, si suggerisce di prendere contatti con il suddetto servizio per gli opportuni chiarimenti in proposito.

Qualora al momento del contradditorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contradditorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'agenzia.

Nel corso degli interventi di cui al Piani di Caratterizzazione di cui al presente procedimento, si da atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di Controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

Il Presidente prende atto delle osservazioni dei rappresentanti degli Enti convocati e dopo aver richiesto e ottenuto il parere favorevole degli stessi, dichiara approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto.

Vengono, pertanto, fatti entrare i rappresentanti della Ditta, ai quali vengono riassunti gli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria.

L'ing. Andrea Sottani, rappresentante della Ditta ACTV, specifica che il riferimento alla presenza di materiale sospeso è stato giustificato nella relazione tecnica come il materiale solido sospeso riscontrato nella matrice falda è dovuto a trascinamento meccanico; di conseguenza, ritiene non necessaria la misura di MiSE.

Il Presidente rilegge la frase come riportata nel documento alla pag. 26: "La presenza di IPA nella matrice "falda" è, almeno in parte, riconducibile alla presenza di materiale solido sospeso presente nei campioni di acqua e contenente una minima frazione idrocarburica pesante, derivata con ogni probabilità da trascinamento meccanico"; conferma pertanto che, stante la non certezza delle motivazioni di parte della contaminazione e la probabilità, non confermata da evidenze, del trascinamento meccanico, la Conferenza di Servizi non può che richiedere la misura della MiSE e attendere, eventualmente, le opportune risposte del proponente al Verbale della Conferenza.

Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi istruttoria ritiene approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto.

La Conferenza di Servizi richiede altresì che:

1) Per quanto riguarda la rilevata presenza di materiale solido sospeso nei campioni di acqua contenente la frazione idrocarburica, la ditta attui la MiSE delle acque di falda ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
2) la ditta trasmetta un estratto di mappa catastale aggiornato dell'area oggetto di caratterizzazione, con le relative visure catastali, identificando le proprietà interessate; trasmetta inoltre una planimetria a scala adeguata che riporti in modo univoco i confini dell'area oggetto di caratterizzazione e l'attuale stato dei luoghi (aree edificate, pavimentate, scoperte, ...);
3) In merito alla presenza di cisterne interrate e serbatoi fuori terra, nonché vasche di raccolta, la ditta presenti un'adeguata cartografia che riporti l'esatta localizzazione degli stessi. Per ciascuno di essi, inoltre, descriva quali sostanze venivano stoccate, se attualmente dismesse o ancora utilizzate. Nel caso di dismissione: se non ancora effettuata, si preveda procedura di caratterizzazione o bonifica delle stesse; se

effettuata, la ditta presenti un resoconto di dettaglio in merito alla procedura eseguita e eventuale documentazione a corredo (es. conferimento acque di lavaggio ecc);

4) Nei sondaggi integrativi, vengano ricercati i parametri previsti dal Protocollo per la Caratterizzazione dei Siti Inquinati e in particolare, per quanto riguarda la caratterizzazione del sistema saturo, siano aggiunti anche Cianuri (liberi) e Floruri (solubili) fra i metalli e metalloidi, nonché gli Idrocarburi totali espressi con n-esano;
5) In merito ai campionamenti delle acque di falda, dovranno essere sottoposti a campionamento i punti non investigati nella prima fase (PS1, PS8, PS11, PS12). La ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre < 1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento;
6) I campioni di top-soil devono comprendere almeno 5 punti;
7) Le analisi del parametro amianto vengano effettuate da laboratorio qualificato riconosciuto, inserito nella lista ufficiale del Ministero della Salute;
8) La ditta effettui anche il campionamento del riporto, ancorchè situato nello strato saturo; la successiva valutazione dei dati analitici dovrà tenere conto del livello di massima soggiacenza del livello di falda superficiale e dell'influenza dovuta alle infiltrazioni di acqua di laguna in base alle condizioni di marea;
9) Laddove amianto come fibre libere, diossine – furani e PCB venissero individuati nei top soil in concentrazioni superiori ai limiti, dovranno essere ricercati anche nello strato sottostante;
10) Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contradditorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contradditorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo fax al numero 041545500, ovvero all'indirizzo PEC del Dipartimento di Venezia: dapve@pec.arpav.it;
11) Nell'ambito della caratterizzazione del sito, sia chiarita l'influenza dell'oscillazione di marea sull'andamento della falda superficiale, mediante monitoraggio piezometrico in continuo o misurazioni ripetute nel corso delle 24h;
12) La ditta esegua uno specifico monitoraggio finalizzato a dimostrare l'attribuibilità al fondo naturale dei parametri di interesse, sia facendo riferimento allo studio AliNa, che allo studio del 2007 relativo al SIN della Laguna di Marano e Grado (Regione Friuli Venezia Giulia);
13) In merito al prelievo di campioni per le analisi sui composti volatili, la Ditta applichi il metodo di campionamento ASTM D4547-09;
14) In relazione alla sola aliquota per i metalli:
    - Si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
    - Indipendentemente dal valore della torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
    - I campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contradditorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV che, a sua volta, potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi;
15) In riferimento al parametro IPA: in caso di presenza di torbidità dovuta a presumibile presenza di solidi sospesi, anche al fine di uniformità con la procedura adottata presso il Servizio Laboratorio di ARPAV, l'analisi andrà effettuata sull'acqua dopo decantazione del campione per un tempo ritenuto sufficiente. In ogni caso, si

suggerisce di prendere contatti con il suddetto servizio per gli opportuni chiarimenti in proposito;

16) Qualora al momento del contradditorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contradditorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'agenzia;

17) Nel prendere atto che la valutazione in merito allo stato di contaminazione/potenziale contaminazione dell'area viene condotta facendo riferimento alla col. B dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, tenuto conto di quanto previsto nella Variante al PRG per la Città Antica, il Piano particolareggiato P.P.10 - Cantiere ACTV, qualora tale previsione si realizzasse, sarà necessario rivalutare lo stato ambientale dell'area in funzione dello scenario futuro, con destinazione di tipo verde pubblico, privato, residenziale;

Nel corso degli interventi relativi Piani di Caratterizzazione di cui al presente procedimento, si da atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di Controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

Il Verbalizzante
Ing. Maria Grazia Pusceddu

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. S. Fassina - Regione Veneto
Ing. M.G. Pusceddu - Regione Veneto
Dott. L. Penzo - Regione Veneto
Dott. L. Zanella - Regione Veneto
Dott. Geol. U. Scortegagna - Città Metropolitana di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia
Dott. E. De Polignol – Comune di Venezia
Dott.ssa C. Zuin – Comune di Venezia
Dott.ssa B. Palazzi- Azienda ULSS 3 Serenissima
Dott. A. Zarantonello - Azienda ULSS 3 Serenissima
Dott. M. Ostoich – ARPAV

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Ing. A. Sottani	Consulente esterno Gruppo AVM
Avv. A. Merlin	Consulente esterno Gruppo AVM
Avv. S. Vianello	Resp. Funzione Gruppo AVM